essecome ONLINE 07/22

Periodico digitale di informazione di security & safety

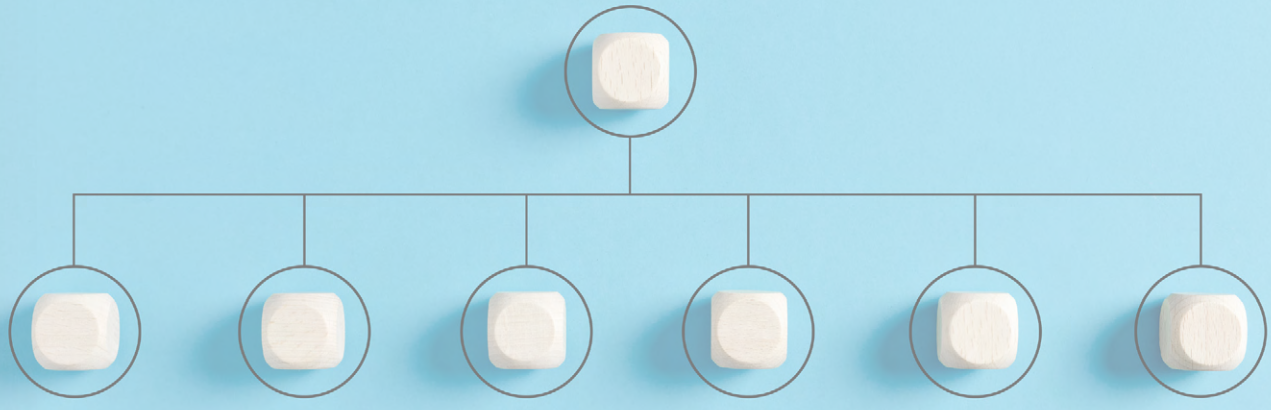
2022 · ANNO XLII

SAN GIO RGIO

X BAG

LA SOLUZIONE È

SAN GIORGIO



Ente autorizzato per i corsi sulla Sicurezza Sussidiaria Dm 154/09:
Marittimo Ferroviario Terrestre.
Corsi Aviation Security Enac Dm 85/99.
Formazione GPG Dm 269/10 iniziale periodica.
Corsi Safety D.Lgs. 81/08.
Formazione Finanziata.
X-BAG: simulatore X-Ray.
Organizzazione di Addestramento Dangerous Goods Regulations.
Corsi Security Manager UNI EN 10459.
Corsi di Inglese Tecnico per GPG e Fiduciari.
Covert Test: Porti Aereoporti e Tribunali.
Audit Qualità e Sostenibilità.

www.sangiorgioweb.com

Nuovo Air2-SenseTH100/W. Temperatura sotto controllo in ogni ambiente.

Gestire il clima indoor diventa più semplice, con Air2-SenseTH100/W: il nuovo sensore di temperatura e umidità (*) wireless di Inim. La funzione termostato della centrale viene estesa a più sonde e zone. L'isteresi è programmabile su 4 valori. La staffa posteriore consente un'installazione immediata. La batteria al litio può essere sostituita dall'utente, senza inconvenienti.

- Fino a 15 sonde di temperatura collegabili in centrale.
- Gestione di 15 zone climatiche con termostati indipendenti.
- Isteresi programmabile su 4 valori: 0.1 / 0.2 / 0.3 / 0.4 °C.
- Precisione fino a 0.2 °C, senza necessità di calibrazione.
- Staffa di aggancio per montaggio a parete con vite o biadesivo.
- Batteria al litio CR2032 (3V) in dotazione: 4 anni di autonomia.

(*) Il rilevamento dell'umidità sarà disponibile su successive versioni di centrale e ricetrasmettitore.

Disponibile ora presso i Distributori autorizzati Inim.

inim.biz

inim®

Newton

7-Color 4-Color

Migliora la **customer experience** dei tuoi clienti e potenzia le tue capacità di **comunicazione digitale in negozio**

Etichette elettroniche
a 4 e 7 colori
Massime prestazioni
Display ad alta risoluzione

omnisint
around technology

SOLUM
Solution provider.

Cover Story

LA SOLUZIONE È SAN GIORGIO

San Giorgio è ente di formazione leader a livello nazionale nella gestione della formazione della security grazie alla propria organizzazione ed alla professionalità dei collaboratori.
Operiamo in supporto alle imprese sull'intero territorio nazionale con percorsi formativi integrati e altamente specialistici, sintetizzando le necessità di formazione con le migliori soluzioni tecniche ed economiche offerte dal mercato.
Con 20 collaboratori per la progettazione e l'erogazione delle attività, 15 formatori certificati d'eccellenza, 5 tecnici ingegneri informatici e sviluppatori e 5 security manager certificati, ci rivolgiamo in particolare agli istituti di vigilanza e alle aziende che operano ad ogni titolo in ambito aeroportuale, offrendo tutti i corsi previsti per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie per:
gestori aeroportuali, operatori dell'handling, della logistica e dei trasporti, servizi di ristorazione e duty free.

Abbiamo sviluppato i seguenti asset:

- **FORMAZIONE FINANZIATA:** utilizziamo i fondi interprofessionali e altre linee di finanziamento (ANPAL, FORMAZIONE 4.0 ecc) abbattendo i costi diretti e indiretti della formazione.
- **FORMULA FLAT:** sviluppiamo soluzioni di formazione personalizzate online o in presenza con canone mensile o annuale.
- **PIATTAFORMA E-LEARNING:** forniamo un catalogo di corsi obbligatori certificanti e specialistici inerenti security & safety iniziali e di aggiornamento.
- **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUSSIDIARIA DM154/2009 (Portuale-Ferroviario-Terrestre):** con istruttori certificati dal Ministero dell'Interno formiamo addetti e direttori tecnici accompagnandoli nel percorso fino agli esami in prefettura.
- **AVIATION SECURITY ENAC-DM85-99:** con istruttori certificati da ENAC formiamo tutte le classi previste dal manuale di formazione ENAC SEC 05A.
- **FORMAZIONE GPG DM269/2010 (iniziale-periodico):** con formatori e security manager certificati UNI 10459 creiamo progetti dedicati per preparare le neo guardie giurate e gli aggiornamenti annuali obbligatori.
- **SECURITY MANAGER UNI 10459 (iniziale-periodico):** forniamo il corso base (120 ore) riconosciuto da un ente certificatore e accompagniamo i candidati fino alla certificazione, organizzando eventi dedicati riconosciuti per il mantenimento e il rinnovo
- **X-BAG:** siamo sviluppatori e detentori del simulatore per la formazione ed esercitazione degli screener che utilizzano apparati x-ray.
- **DGR - DANGEROUS GOODS REGULATIONS:** siamo riconosciuti da ENAC come organizzazione di addestramento (registro ENAC-ORMP-006).
- **INGLESE TECNICO:** in formula WEBINAR e FAD eroghiamo un corso dedicato agli addetti alla security.
- **COVERT TEST PORTI AEROPORTI E TRIBUNALI:** il team di professionisti pianifica ed esegue Audit di seconda parte mirati al miglioramento dell'efficacia dei servizi.
- **SAFETY 81-08 (Generale-Specifica), ANTINCENDI, PRIMO SOCCORSO e BLSD:** con formatori specializzati eroghiamo in collaborazione con enti bilaterali nazionali formazione safety a tutti i livelli di rischio.
- **SCADENZIARIO:** dall'applicativo web il cliente può verificare e gestire le scadenze delle certificazioni e degli attestati per singolo dipendente.
- **X-QUALITY:** il nostro team di security manager certificati esegue Audit interni mirati alla compliance degli schemi richiesti e assistenza alla certificazione.

In questa fase di cambiamento del mercato della vigilanza, siamo divenuti un **problem solver** per le aziende che necessitano di formazione propedeutica alle certificazioni nel settore della sicurezza, sia dal punto di vista manageriale che dal punto di vista organizzativo ed economico.

Sommario

07 Quanto sono etiche e sostenibili le imprese della sicurezza?
Test di autovalutazione

08 Sostenibilità sociale e aumento dell'automazione per il futuro della Logistica

10 SFR 2022: PEOPLE, PROTECTION, PROFIT
Presentata la ricerca europea COeSS sulla carenza di manodera nei servizi di sicurezza

14 'Energy Enigma, Technology is the solution' il titolo di KNX DAY 2022
a Torino il 25 novembre

16 Una villa sul Golfo Persico con domotica e sicurezza di MT Distribuzione

18 Asset & Site Management: la soluzione per proteggere i locali tecnici
non presidiati delle infrastrutture critiche

22 Nuove tecnologie, conoscenze e competenze 4.0 per la Business Protection
di organizzazioni pubbliche e private

24 Un soccorso dal cielo. Quando il GPS può limitare i danni da furto e manomissione
ai veicoli di cantiere

26 Hanwha Techwin lancia Wisenet WAVE 5.0

28-29 Redazionali Tecnologie

NOVA Service UNIPERSONALE Srl

MENO SPRECHI,

LUNGA VITA,

BASSO COSTO

KYOCERA EXCELLENCE POINT

Tel: 069288568 commerciale@novaservicesrl.com www.novaservicesrl.com

Rispetto dell'ambiente
Il 99% dei prododdi è ecosostenibile.
La tecnologia di lunga durata risparmia risorse.
Stampanti a reintegro solo toner per ridurre l'impatto ambientale.
Cartucce toner costituite da pochi elementi, per ottimizzare i rifiuti informatici.

KYOCERA

Software MyQ
MyQ è in grado di fornire dati relativi all'utilizzo delle periferiche e ai job di stampa legati al singolo utente, gruppo di lavoro, centro di costo o commessa.
I lavori di stampa sono accessibili da tutti i dispositivi dell'utente.
È possibile la stampa con funzione "delega" e stampa da dispositivi mobili.

KYOCERA

Quanto sono etiche e sostenibili le imprese della sicurezza? Test di autovalutazione

Il tema è delicato, meglio prenderlo alla larga.

Partiamo dal fatto che si sta finalmente diffondendo una maggiore attenzione per la sostenibilità dei comportamenti nei confronti dell'ambiente. E' di certo un buon segno ma è solo il primo passo per sperare di contenere i danni che noi umani abbiamo inferto al pianeta negli ultimi decenni, se possibile in modo razionale e senza farci prendere da facili entusiasmi[1].

Un altro buon segno è che nella UE si sta sviluppando una concezione di sostenibilità delle imprese più ampia che, sotto la responsabilità dei vertici aziendali, guarda anche all'ambiente sociale, ovvero ai comportamenti nei confronti dei diritti umani. **(vedi video SFR 2022)**

Questa impostazione tende chiaramente a far diventare le azioni sostenibili altrettanti criteri di merito per ottenere la fiducia degli aventi causa. Una nuova visione in cui la sostenibilità o, se preferiamo, l'etica aziendale diventa un argomento 'buono' per il marketing dei fornitori e per le scelte degli utilizzatori.

Il Ciabattino
Pasquale Celommi

Come abbiamo già sottolineato **(vedi)**, si potrebbe delineare una grande opportunità per l'intera filiera della sicurezza nell'offrire le proprie competenze alle altre imprese per la compliance ai criteri della sostenibilità, ma si impone inevitabilmente una domanda: qual è il livello di consapevolezza in merito a questi argomenti presso gli operatori della filiera?

E, già che ci siamo, come sono messi nel rispetto delle norme cogenti, tecniche e di deontologia professionale, date le prospettive di un sempre maggiore coinvolgimento del comparto privato nella sicurezza dell'intero Sistema Paese?

Per capire se 'il ciabattino ha le scarpe bucate' potrebbe tornare utile un piccolo test di autovalutazione applicabile a tutti gli anelli della catena del valore della sicurezza fisica e informatica: produttori, distributori, progettisti e integratori di tecnologie, istituti di vigilanza, società di servizi, consulenti.

Poche domande, alle quali rispondere nel segreto della propria stanza:

1. *Sul piano ambientale, è stato già implementato oppure è in programma un progetto concreto per la riduzione delle emissioni di CO2 che non si limiti all'uso di auto meno inquinanti ma prenda in considerazione l'intero processo produttivo dell'azienda, comprese le caratteristiche dei prodotti e/o dei servizi proposti al mercato?*
2. *Sul piano sociale, vengono regolarmente applicati i contratti di lavoro ed osservate le norme previdenziali, fiscali, di formazione e di sicurezza dei lavoratori per non innalzare artificiosamente il profitto e/o attivare pratiche di concorrenza sleale?*
3. *Sul piano della correttezza gestionale, sono stati implementati modelli organizzativi per evitare pratiche di corruzione e/o evasione fiscale e/o riciclaggio o, almeno, c'è la volontà imprenditoriale di farlo?*
4. *Sempre su questo piano, c'è consapevolezza delle responsabilità del fornitore rispetto alla qualità dei prodotti venduti, degli impianti realizzati, dei servizi erogati?*

---

[1] *A mero titolo di esempio, quanti sanno che un'auto elettrica produce nel ciclo di vita, dalla costruzione alle ricariche ed allo smaltimento delle batterie, circa 40 tonnellate di C02 pari a 14.000 litri di benzina, ovvero a 200.000 km percorsi da un'auto media? E che viaggiare in aereo produce 285 grammi di CO2 al km/passeggero, pari a 20 volte il treno e oltre 5 volte un'auto grande?*

Sostenibilità sociale e aumento dell'automazione per il futuro della Logistica

intervista a Igino Colella, presidente CSCMP Italy Roundtable*

Dal suo punto di osservazione di esperto del mondo del retail e della logistica, come si delinea in questo momento il rapporto tra il fabbisogno e la disponibilità di figure da inserire nel processo produttivo aziendale?

I settori Retail e Logistica hanno in comune che offrono molte opportunità di lavoro e, tuttavia, non sono i settori preferiti da chi cerca lavoro. Vi sono diverse ragioni per questa ridotta preferenza: fasce orarie di lavoro, poca comunicazione delle aziende e salari ritenuti meno appetibili rispetto all'impegno richiesto.

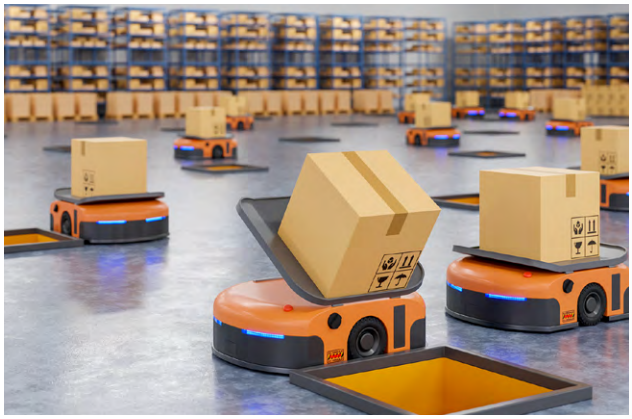
Nella logistica si fa fatica a trovare sia le figure operative, come facchini e autisti, sia le figure specialistiche e manageriali, quali pianificatori, esperti di ottimizzazione e responsabili di magazzino o trasporti.

Il problema oggi è significativo ma potrebbe essere sicuramente migliorato con opportuni investimenti in efficienza di sistema e con l'automazione. L'offerta di lavoro è destinata ad aumentare nei prossimi anni, in seguito al pensionamento di una quota rilevante e crescente di persone. Senza iniziative per favorire l'attrattività, il problema potrà solo peggiorare.

La situazione in Italia è in linea con quanto avviene negli altri paesi europei o rilevate differenze sostanziali?

La carenza di autisti e macchinisti è strutturale in Europa, da anni. Ciò che si osserva in Italia è la bassa consapevolezza, sia a livello di aziende industriali sia di Autorità, dell'importanza del settore logistica di cui fanno parte anche i trasporti. Ciò è paradossale per più ragioni, sperimentate dall'epidemia da Covid:

- La logistica permette sia la sopravvivenza delle persone (e delle aziende industriali) sia il soddisfacimento dei consumi
- Una maggiore efficienza logistica è possibile con interventi innanzitutto di carattere "logico" prima che sulle



infrastrutture. Ad esempio: formazione di autisti e macchinisti, semplificazione normativa, attivazione degli standard di comunicazione per aumentare l'efficienza, interventi incisivi verso tutte quelle realtà border-line (o peggio) che falsano il mercato, valorizzazione di tariffe e salari, dignità del lavoro.

In che modo si potrebbe agevolare il confronto tra l'offerta e la domanda di lavoro , in particolare da parte dei giovani?

Il ruolo più rilevante lo può svolgere la scuola, anche senza considerare gli ITS.

Oggi è possibile il lavoro a distanza per tutti i compiti impiegatizi che, tuttavia, non viene spinto neanche dallo Stato nonostante i benefici che porta, ad esempio riducendo l'emigrazione interna. Per inciso, le grandi aziende internazionali hanno spostato i centri amministrativi da anni in paesi a basso costo del lavoro.

La logistica non è virtualizzabile ma se ne può migliorare sensibilmente la conoscenza e la qualità del lavoro. Occorre favorire il contatto fra le aziende e le scuole, sostenere le aziende che offrono lavoro di qualità e creare un po' di pianificazione integrata fra Autorità Locali, Aziende e Scuole.

A livello di sistema cosa si dovrebbe fare, secondo lei?
Semplificare le norme che rendono difficile il lavoro delle imprese sane. Aumentare i controlli sulle aziende border-line, come sui cosiddetti 'cobas'. Tutto ciò porta una valorizzazione sia dell'attività logistica sia dei lavoratori, anche in termini economici.
Avviare tutte le iniziative che migliorano il sistema, in termini di efficienza e condizioni di lavoro. Ad esempio, diffondere le pratiche di ottimizzazione dei trasporti, sicurezza e automazione (l'automazione permette di far lavorare persone anziane oltre la loro capacità puramente fisica), comunicare in modo chiaro coi giovani.
Inoltre è cruciale una riflessione meno dogmatica sulla sostenibilità: accanto alla sostenibilità ambientale esiste anche la sostenibilità sociale. Prendiamo tre casi emblematici:
• Sostenibilità sociale del lavoro di facchini e magazzinieri implica espellere dal mercato le realtà che non garantiscono gli standard di sicurezza, retribuzione, dignità e professionalità. Vi sono varie iniziative a riguardo. Non serve ulteriore regolamentazione che può solo ingessare il comparto con ulteriori adempimenti burocratici. Serve invece far applicare le regole ai soggetti border-line.
• Sostenibilità sociale ed ambientale dalla transizione dei trasporti all'elettrico. Accanto al minore inquinamento dei centri urbani, occorre considerare l'origine dell'energia elettrica (in Italia è in gran parte fossile), la produzione (e smaltimento) delle batterie e l'impatto sull'occupazione. Per tacere della dipendenza dalla Cina che, come India e Russia, non aderisce ai protocolli sul clima ed è libera di inquinare senza penalità.
• Sostenibilità sociale del lavoro degli autisti, con percorsi formativi facilitati per la licenza e agevolazioni fiscali, strutture di ristoro sicure lungo le strade e aumento dell'efficienza. La carenza di autisti è in parte superabile cambiando il lavoro nel senso dell'efficienza sia con l'intermodalità sia con la diffusione degli strumenti informatici.

Una conclusione?
I giovani hanno sicuramente un approccio al lavoro diverso rispetto alle generazioni precedenti: vogliono più spazi per la vita privata, sono esigenti per la qualità complessiva della vita (luogo di lavoro, spostamenti, clima aziendale, retribuzione e benefit), sono più aperti e in generale più mobili: da intendersi sia come un legame meno forte con l'azienda sia come disponibilità a trasferirsi (generazione Erasmus). Noi aziende dobbiamo tenerne conto e, operando nei servizi, discutere questi aspetti con la committenza. Per quanto faticoso e costoso, conviene puntare su collaboratori soddisfatti e fidelizzati.

Igino Colella *è un professionista con più di 25 anni di esperienza, maturata in ruoli aziendali (Nestlé, Riso Gallo, Carrefour) e di consulenza (Atos, Bocconi, Achieve Global, IES).*
Aree funzionali: Supply Chain, Sales, Change Management, con competenze nel guidare la trasformazione digitale e lo sviluppo delle risorse umane.
Settori di competenza: CPG, Retail e Financial Institutions. Relatore in convegni e leader di pensiero, collabora a diverse riviste di settore.
Presidente del Council of Supply Chain Management Professionals RT Italia, Board Director di Assochange e membro di ADACI e PMI (Project Management Institute).
Esperto Agile, ha scritto il capitolo Agile Management in "La Quarta Rivoluzione Industriale: verso la Supply Chain Digitale", Franco Angeli, 2018.

SFR 2022: PEOPLE, PROTECTION, PROFIT

Presentata la ricerca europea COeSS sulla carenza di manodopera nei servizi di sicurezza

intervista a Alexander Frank, Head of EU Affairs presso la Confederation of European Security Services (CoESS)

Alexander Frank, Head of EU Affairs presso la Confederation of European Security Services (CoESS), è intervenuto a **SFR 2022 – PEOPLE, PROTECTION, PROFIT** presentando la ricerca "INTEL" che CoESS sta conducendo con il finanziamento della Commissione Europea sulla carenza di manodopera nei servizi sicurezza a livello UE. Nell'intervista spiega i punti critici evidenziati dalla ricerca e le possibili soluzioni.

Sulla base del progetto INTEL, quali sono le principali cause identificate per la carenza di manodopera nei servizi di sicurezza?

Vediamo in tutta Europa che la carenza di manodopera nei servizi di sicurezza è il risultato di un lungo processo determinato da una complessa interazione di molteplici fattori di cambiamento, sia dal lato della domanda che dell'offerta di lavoro.

Innanzitutto, c'è una crescente domanda di servizi di sicurezza privata in tutta Europa. Tra il 2010 e il 2019 il settore è cresciuto in modo significativo in termini di numero di lavoratori, diversificazione dei servizi, incremento delle competenze tecniche e professionali richieste.

E questo ci porta alle difficoltà sul fronte dell'offerta di lavoratori.

Sappiamo che l'economia è soggetta a cambiamenti demografici, anche se in alcuni paesi più che in altri.

Quando osserviamo i servizi di sicurezza privata, vediamo che in tutta Europa l'attuale forza lavoro presenta caratteristiche che pongono sfide specifiche. In particolare la maggior parte dei lavoratori è di 'mezza età', con una forza lavoro più anziana soprattutto nell'Europa orientale.

Inoltre, la maggior parte dei lavoratori sono uomini.

Lo sviluppo di questi fattori ha prodotto negli ultimi anni una carenza generalizzata di manodopera e possiamo aggiungere che la pandemia di COVID-19 ha accelerato questi sviluppi.

Dal suo punto di vista, quali potrebbero essere le misure più appropriate per migliorare questa situazione?

In primo luogo, è importante trattenere i nostri lavoratori di fronte al cambiamento demografico. Considerando il cambiamento della domanda di servizi, è importante disporre di soluzioni adeguate per la sostituzione e la riqualificazione degli operatori.

Dobbiamo pertanto attirare nuovi lavoratori attraverso condizioni di lavoro convincenti, percorsi di carriera interessanti e un cambiamento di percezione del nostro settore.

In questo contesto, è importante sottolineare che il futuro è una forza lavoro diversificata e inclusiva. Dobbiamo chiederci come possiamo accogliere in questo settore una forza lavoro diversificata, intendendo con questo la diversità in ogni sua forma: donne, giovani, anziani, LGBTQIA+, immigrati, disabili, ecc.

"Dobbiamo chiederci come possiamo accogliere una forza lavoro diversificata intendendo con questo la diversità in ogni sua forma: donne, giovani e anziani, LGBTQIA+, immigrati, disabili, ecc."

Tuttavia vediamo dalla nostra ricerca che in tutta Europa la mancanza di attrattiva è la sfida chiave per affrontare la carenza di manodopera.
Ciò è dovuto da un lato alle caratteristiche del settore che non fornisce un servizio qualunque ma è soggetto a condizioni specifiche.
I servizi di sicurezza privata sono forniti 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e comportano un'elevata responsabilità per la sicurezza dei servizi e delle proprietà affidata agli operatori. I lavoratori devono giustamente sottoporsi al controllo dei precedenti penali ed a procedure di autorizzazione prima di iniziare il lavoro, pratiche che in molti paesi richiedono ancora troppo tempo, durante il quale si perdono i candidati.
Ma soprattutto, dobbiamo affrontare le sfide più strutturali del settore con la collaborazione delle autorità pubbliche. Le modalità di appalto che puntano solo al costo più basso portano a una spirale discendente che mette in discussione l'intera sostenibilità del settore, incentivando i fornitori di servizi che offrono condizioni di lavoro pessime (e quindi economiche) inclusa la concorrenza sleale e, in alcuni casi, illegale. Questo è molto negativo per le condizioni di lavoro e per la reputazione, e deve assolutamente cambiare.
Come si vede, il problema è complesso.
A livello europeo raccomandiamo quindi una soluzione olistica, basata su cinque azioni.
In primo luogo, dobbiamo promuovere modalità di appalto basate sul valore e una migliore regolamentazione che promuova la qualità e combatta la concorrenza sleale, in collaborazione con i clienti e le autorità pubbliche.
In secondo luogo, dobbiamo sostenere l'attrattività e la specificità del settore anche con iniziative che promuovano l'inclusione e la promozione di gruppi di lavoratori 'diversi' come donne, LGBTQIA+, giovani e anziani svantaggiati, persone con disabilità, ecc.
In terzo luogo, le associazioni di categoria dovrebbero impegnarsi con le autorità pubbliche dei rispettivi paesi per affrontare attivamente il problema della carenza di manodopera e delle competenze, ad esempio con i servizi pubblici per l'impiego e le parti interessate nel quadro nazionale di formazione.
Quarto punto: dovremmo rafforzare i percorsi di istruzione e formazione professionale specifici, ad esempio attraverso la creazione di centri di formazione settoriali che offrano percorsi di riqualificazione e aggiornamento.
Per ultimo ma non meno importante, per gestire il cambiamento occupazionale è necessario anticiparlo. Pertanto, si dovrebbero organizzare sistemi nazionali per la raccolta delle informazioni sulle competenze settoriali, sulla composizione della forza lavoro e sulle pratiche sul posto di lavoro.
Per fare tutto questo è necessario sottolineare che esiste un solo strumento efficiente ed efficace: il Dialogo Sociale impostato sulla collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori. Abbiamo visto dal nostro progetto "INTEL" finanziato dalla UE che esistono eccellenti pratiche di collaborazione tra le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati per dare vita alle cinque raccomandazioni e sviluppare soluzioni diverse per la carenza di manodopera. Queste soluzioni saranno pubblicate nel nostro studio di progetto a febbraio 2023.

Cosa dovrebbero fare le aziende per soddisfare le esigenze dei giovani?

In generale è un'autentica sfida trattenere i giovani in questo settore, che molti abbandonano già durante il periodo di prova. In alcuni paesi esistono iniziative mirate delle parti sociali per accompagnare i giovani lavoratori durante la formazione, ad es. attraverso il tutoraggio.

"È poi importante promuovere tra i giovani percorsi di carriera attraenti per il loro sviluppo professionale. Miglioramento delle competenze e profili professionali moderni sono le parole chiave. Sono fondamentali anche condizioni di lavoro che rispondano ai valori della 'generazione Z'."

E' poi importante promuovere tra i giovani percorsi di carriera attraenti per il loro sviluppo professionale. Miglioramento delle competenze e profili professionali moderni sono le parole chiave. Sono fondamentali anche condizioni di lavoro che rispondano ai valori della 'generazione Z'.
Le parti sociali dovrebbero quindi valutare come conciliare le esigenze imprenditoriali alle aspettative delle giovani generazioni. Sottolineo qui ancora una volta i principi di diversità, equità e inclusione, che vanno di pari passo con la sostenibilità e la responsabilità d'impresa.
Ma un punto molto importante è il cambio di percezione del settore. La digitalizzazione e la fornitura di nuovi servizi, ad esempio nella sicurezza informatica o nell'intelligenza artificiale, possono rappresentare un'eccellente opportunità per dimostrare le capacità di innovazione dei servizi di sicurezza.
Questo riguarda anche la creazione di una maggiore comprensione del valore dei servizi di sicurezza per la società nel suo complesso. La sicurezza privata è un servizio essenziale per il funzionamento della nostra economia. Gli operatori hanno quindi una missione di grande valore, assimilabile a quella delle forze dell'ordine. Riportare questo messaggio in primo piano è una responsabilità dell'intero comparto.

Secondo lei, sarebbe possibile o opportuno pensare ad iniziative transnazionali?
Quello che vediamo dal nostro studio è che in effetti le tendenze e le sfide sono abbastanza uguali in tutti i paesi, sebbene alcune criticità siano più evidenti in alcuni paesi che in altri come, ad esempio, l'invecchiamento della forza lavoro.
Si conferma qui l'importanza del Dialogo Sociale di settore con il nostro sindacato UNI Europa a livello di UE, dove non ci fermiamo all'identificazione del problema, ma condividiamo le migliori pratiche su come trovare soluzioni sostenibili. Con questo scambio, possiamo fornire un contributo eccellente ai membri nazionali che possono trarre ispirazione da ciò che viene fatto negli altri paesi.
Crediamo ancora, tuttavia, che le soluzioni concrete alla carenza di manodopera possano essere solo nazionali, perché questo problema è soggetto ad aspetti individuali fortemente legati alle condizioni di ogni singolo paese.
Per cominciare, la regolamentazione differisce enormemente tra i paesi, a causa della diversità degli schemi legislativi e della cultura della sicurezza pubblica negli Stati membri dell'UE. Sono molto diversi anche i requisiti di formazione, le competenze delle aziende e dei lavoratori, il diritto degli appalti pubblici
Anche le relazioni industriali sono molto diverse tra i paesi. La contrattazione collettiva gioca un ruolo importante nella maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale in particolare in Scandinavia ma, allo stesso tempo, le relazioni industriali nell'Europa orientale sono tradizionalmente deboli.
Ciò si riflette anche nel diritto costituzionale dell'UE, che per lo stesso motivo lascia la sicurezza e le politiche sociali tra le competenze degli Stati membri dell'UE e, cosa molto importante, esclude i servizi di sicurezza dal mercato unico europeo.
Quindi possiamo certo imparare molto gli uni dagli altri a livello transnazionale e trarre ispirazione, ma le soluzioni alla fine devono essere nazionali. Ciò che funziona in un paese non funziona necessariamente in un altro.

Ritiene possibile il confronto con altri settori economici, come il commercio al dettaglio e la logistica, per trovare soluzioni condivise?
La collaborazione e lo scambio sono sempre molto preziosi e credo che tutti possiamo imparare molto dalle tendenze e dalle soluzioni in altri settori. Quindi avere questo dialogo è fondamentale, poiché tutti dobbiamo affrontare carenze di manodopera e competenze. A livello dell'UE, ad esempio, abbiamo uno scambio molto intenso e regolare con altri settori su competenze e carenza di manodopera, sostenuto anche dalla Commissione europea
Ma poi le caratteristiche di queste carenze spesso differiscono enormemente, e con esse le soluzioni. I servizi di sicurezza privata non sono servizi assimilabili ad altri.
I nostri lavoratori e le nostre aziende sono responsabili della salute, della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini. Siamo soggetti a normative e condizioni molto specifiche che, tra l'altro, rendono ancora più difficile per il nostro settore competere con altri per assumere nuovi lavoratori.
Quindi sì, la comunicazione e la collaborazione sono fondamentali per garantire la crescita economica e anticipare i futuri cambiamenti occupazionali ma, trattandosi di un servizio alle imprese, la sicurezza si basa sulla forza economica e sulla crescita dei settori.
Sarei però scettico sulla possibilità di sviluppare soluzioni condivise in una prospettiva europea.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA CON COLLEGAMENTO A CENTRALE OPERATIVA

Cittadini dell'Ordine Spa

Torino | Asti | Cuneo | Milano | Bolzano | Trento | Verona | Cesena | Rimini | Ravenna

‘Energy Enigma, Technology is the solution’ il titolo di KNX DAY 2022 a Torino il 25 novembre

intervista a Massimo Valerii, presidente KNX Italia

Possiamo fare il punto sulla consapevolezza e la divulgazione ad oggi della tecnologia KNX nel mercato italiano?

Noi addetti ai lavori sappiamo bene da quanto tempo le tecnologie di automazione degli edifici siano pronte e mature per essere installate. Nonostante questo, il mercato e gli utenti hanno faticato a prendere consapevolezza dell’utilità e dei benefici di queste tecnologie all’interno dell’edificio.

Oggi, dopo anni di attività di divulgazione e formazione nelle quali la nostra associazione KNX Italia è stata motore trainante, possiamo finalmente affermare che la tecnologia di automazione e quella a standard KNX in particolare hanno raggiunto una diffusione capillare nel mercato.

Ritengo che uno dei principali fattori di questo successo sia stato il coinvolgimento, in questa attività di divulgazione e formazione, dell’intera filiera che realizza i sistemi di automazione dell’edificio, intendo costruttori, progettisti, integratori di sistema, installatori, distributori e grossisti.

Un secondo fattore di successo penso sia stato il lavoro di squadra in partnership con le differenti associazioni che sono interessate a diverso titolo alla diffusione dei sistemi di automazione di edificio: AICARR, IBIMI, ANACI, GBC, CASACLIMA, AIBACS.

Da non dimenticare, infine, il lavoro portato avanti insieme alla scuola e all’università, istituti con i quali abbiamo avviato una divulgazione dal basso, fin dalla formazione tecnica superiore, delle tecnologie di digitalizzazione degli edifici.

In una fase in cui la building automation sta acquisendo un’importanza sempre maggiore al traino dell’efficientamento energetico, quali sono i vantaggi offerti da KNX?

Complici direttive europee, norme tecniche, politiche di incentivazione nella riqualificazione degli edifici e, non ultimo,

l’attuale situazione di mercato, dove i costi molti elevati dell’energia generano l’esigenza di assumere consapevolezza dei propri consumi, la questione dell’efficienza energetica è diventata di primaria attenzione.

Sicuramente questo tema è stato sempre il cavallo di battaglia della tecnologia KNX.

I vantaggi che la tecnologia KNX offre possono essere così sintetizzati:

- è uno standard internazionale ed è una piattaforma indipendente. KNX è libera da royalty
- è interoperabile tra i prodotti e le applicazioni di diversi costruttori
- per configurare qualsiasi dispositivo KNX esiste un unico strumento: il software ETS rilasciato direttamente dall’associazione

- può essere usato per tutte le applicazioni ed è la soluzione per tutte le tipologie di edifici: residenziali, industriali, commerciali
- supporta numerosi mezzi di trasmissione: TP (twisted pair), IP (reti LAN), RF (Radiofrequenza)
- può interagire con altri sistemi attraverso gateway di protocollo;
- l'associazione KNX offre una formazione certificata

Ci può anticipare i contenuti del KNX Day 2022?
'ENERGY ENIGMA: TECHNOLOGY IS THE SOLUTION': questo sarà il titolo del KNX DAY 2022 che torna in un luogo tra i più suggestivi ed affascinanti. Il KNX DAY si svolgerà infatti all'interno del Museo Egizio di Torino.
Il tema principale di questa edizione è legato alla tecnologia in ambito energetico, con specifico rimando alla gestione dell'energia e alla creazione e definizione delle comunità energetiche. Un tema al tempo stesso attuale e futuro, che apre interrogativi e sollecita soluzioni smart e innovative. Abbiamo invitato ad intervenire persone che per la loro esperienza e il loro ruolo professionale si occupano da anni di efficienza energetica, gestione dell'energie e nuovi scenari legati alla transizione digitale degli edifici che oggi è in corso:

- **Francesco Burrelli, Presidente ANACI** – La transizione ecologica e digitale in condominio
- **Andre Hanel, KNX Association System & Tool Manager** – Energy Management, one "top" propagated solution for an (energy efficient) world in flux! How will KNX support this?
- **Marco Filippi, coordinatore CT 272 CTI e professore emerito Politecnico di Torino** – I BACS per la gestione energetica degli edifici e la centralità della norma ISO 52120-1
- **Ulrich Klammsteiner, Direttore Tecnico CasaClima** – Come mettere in pratica gli edifici a zero emissioni
- **Matteo Caldera, ricercatore ENEA, Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili** - Comunità energetiche: quadro regolatorio ed opportunità

L'evento si concluderà con consueto KNX AWARD ITALIA 2022 che vedrà l'assegnazione di 7 premi ai migliori progetti KNX, tra i tanti pervenuti, realizzati in Italia.

Una villa sul Golfo Persico con domotica e sicurezza di MT Distribuzione

case history

Luogo della realizzazione, committente, fornitore
Il progetto “Villa Serenus” è stato realizzato in Kuwait. **ALESSA Technical Services**, un importante system integrator locale, ha contattato **MT Distribuzione** quale **KNX Dealer** per la consulenza e la fornitura di prodotti inerenti la sicurezza, il controllo accessi e la home and building automation.
Villa Serenus è una abitazione privata di circa 1000 mq affacciata sul Golfo Persico, che si sviluppa su tre piani più un’area esterna con piscina ed una parte dedicata allo staff di servizio.

L’esigenza
Il system integrator aveva ricevuto richieste ben precise da parte del committente per le quali servivano soluzioni affidabili e innovative. Lavorando in stretta collaborazione con MT Distribuzione sono state ricercate, testate e proposte le soluzioni idonee ad integrare i diversi sistemi e dispositivi finalizzati a soddisfare le esigenze del cliente.
Tra queste, la gestione dell’illuminazione, degli oscuranti (tapparelle e persiane), della climatizzazione, dei sistemi di sicurezza e videosorveglianza, la contabilizzazione dei consumi energetici (smart metering), interfacce e ausili per diversamente abili (gestione impianto con comandi vocali), supervisione, controllo livello serbatoi acqua potabile, controllo parametri acqua piscina (pH, temperatura e Redox), controllo umidità del terreno per la gestione dell’irrigazione.

Descrizione della soluzione - difficoltà particolari
Le soluzioni adottate abbracciano diverse tecnologie fra le quali i protocolli KNX e DALI-2, la video-citofonia, il controllo accessi e la videosorveglianza IP. Tutte queste tecnologie sono state integrate tra di loro all’interno di un’unica piattaforma di supervisione.

Nello specifico, è stato realizzato un controllo dell’illuminazione su protocollo DALI-2 tramite pulsantiere e sensori di presenza che ha reso ‘smart’ la gestione dell’illuminazione a led permettendo la dimmerazione di tutti i corpi illuminanti. La piscina esterna viene controllata e gestita da un riscaldatore per mantenere la temperatura a livelli prefissati e da sonde pH e OPR per monitorare costantemente la qualità dell’acqua.
La climatizzazione interna viene gestita con un controllo continuo PI (proporzionale-integrale) mentre i sistemi di ventilazione e aspirazione di bagni e cucine vengono gestiti da sensori di umidità, calore e presenza.
I pannelli touch, posizionati in ogni stanza, offrono la possibilità di gestire l’impianto domotico in tutte le sue funzioni come, ad esempio, gestire la temperatura, gli scenari, l’illuminazione, gli oscuranti e la climatizzazione.
La stazione meteo con GPS presente all’esterno, rileva la posizione del sole, l’umidità e la temperatura esterna, la pressione barometrica e i lux ambiente e permette di gestire l’illuminazione notturna e i sistemi di ricircolo dell’aria presenti all’interno della villa.

Il controllo dell'irrigazione è gestito da sensori di umidità inseriti nel terreno che dialogano con il supervisore, il quale a sua volta gestisce gli orari e la durata dell'irrigazione. Sono stati forniti anche sensori di livello su standard KNX per il monitoraggio del livello dell'acqua all'interno delle fontane.
Essendo il Kuwait un paese dove la fornitura di acqua a volte risulta irregolare, le abitazioni spesso sono dotate di serbatoi di accumulo. Nel caso specifico, sono stati forniti sensori ad ultrasuoni KNX per il controllo di livello del liquido.
La villa è dotata di una fornitura di energia pari a 150KW. Si è reso quindi necessario fornire un sistema di monitoraggio dei consumi (smart metering) per poter dimostrare alle autorità competenti il consumo energetico effettivo a metro quadro (come richiesto dalla legge). I dati sui consumi vengono tutti registrati all'interno del supervisore per essere sempre disponibili a richiesta.
Tutte le funzionalità dell'impianto sono fruibili da dispositivi mobili e da browser, mentre gli interventi di manutenzione da remoto sono possibili grazie a collegamenti protetti in VPN.
I dispositivi forniti, come ad esempio gli alimentatori KNX, i gateway DALI-2 e le interfacce di climatizzazione, sono dotati di sistemi di diagnostica per allertare con notifiche in caso di malfunzionamento.

Dispositivi, tecnologie, sistemi adottati
Vista la complessità e l'importanza del progetto, sono stati utilizzati i migliori dispositivi ad oggi presenti sul mercato. Ad esempio, per la gestione della climatizzazione sono state utilizzate le interfacce KNX di Intesis di cui MT è distributore ufficiale. La supervisione è stata gestita con Domotica Labs mentre, per quanto riguarda gli interruttori KNX, è stato proposto un marchio italiano di design. Per la videosorveglianza sono state proposte le soluzioni di TKH Security mentre per la videocitofonia IP e controllo accessi e stato utilizzato il marchio **2N**.

Tempo, staff
Il progetto ha avuto una durata complessiva tra costruzione dell'edificio e realizzazione dell'impianto di circa diciotto mesi con l'impiego di sei persone. **MT distribuzione** ha impiegato due persone certificate KNX a supporto del Systems Integrator.

Esito, commenti del committente
Il committente finale ha espresso completa soddisfazione per il progetto eseguito. ALESSA Technical Services ha organizzato con alcuni architetti del luogo dei workshop formativi all'interno della villa durante la fase di costruzione e collaudo per far comprendere appieno il significato di home automation e integrazione tra sistemi.

MT DISTRIBUZIONE
distribuiamo per passione

Contatti:
MT Distribuzione Srl
www.mtdistribuzione.it

Asset & Site Management: la soluzione per proteggere i locali tecnici non presidiati delle infrastrutture critiche

di Redo Bezzo, Project Development Manager di TKH Security Italia

I locali tecnici non presidiati (cabine e armadietti stradali) dislocati sul territorio sono un asset cruciale per le grandi aziende pubbliche e private che hanno infrastrutture per le telecomunicazioni, per la produzione/distribuzione di acqua, energia e gas. Dobbiamo, quindi, garantire il funzionamento e la continuità di servizio di questi siti in caso di attacchi, guasti o di eventi naturali avversi.
Nella maggior parte dei casi, il numero dei siti è elevato e la supervisione di queste reti estremamente complesse, tipicamente non presidiate e distribuite su un territorio vasto, rappresenta da sempre una sfida molto complicata.
Qual è il modo migliore per un amministratore per tenere tutto questo sotto controllo?
TKH Security ha sviluppato la soluzione denominata **Asset & Site Management** (ASM), una piattaforma che combina la supervisione remota dello stato di servizio del sito con il controllo accessi e la videosorveglianza ad esso associati.

Le più importanti caratteristiche della soluzione ASM
Con la soluzione ASM, i siti tecnici non presidiati vengono continuamente monitorati e qualsiasi irregolarità o anomalia dei fattori ambientali viene immediatamente segnalata alla centrale di controllo dove l'operatore, attraverso una moderna interfaccia grafica interattiva, riceve tutte le informazioni necessarie per attivare tempestivamente un intervento risolutore nel modo più opportuno ed efficace. Inoltre, il sistema offre il controllo remoto degli accessi, gestito semplicemente via software dalla postazione centrale e ne regola la modalità di accesso, sfruttando le più moderne tecnologie keyless.
La soluzione ASM è scalabile e quindi può essere facilmente estesa a più sedi: tutto ciò significa risparmiare tempo di intervento e ridurre i costi di gestione, migliorando anche la qualità e la disponibilità dell'infrastruttura critica.

Ecco le caratteristiche tecniche e le funzionalità principali:
- rilevazione di temperatura, umidità, allagamento, sviluppo di fumo e monitoraggio delle perdite;
- rilevamento di eventuali intrusioni, urti o manomissioni;
- controllo e autorizzazione degli accessi con registrazione degli operatori;
- videosorveglianza remota con la mappa dei siti non presidiati;
- notifica istantanea verso la centrale operativa e gestione dei guasti;
- dashboard intuitiva e facile da personalizzare e da utilizzare, con anche immagini dal vivo del sito remoto.

Tutte le variabili fisiche rilevate dalla sensoristica, le politiche di accesso e la videosorveglianza possono venire gestite oggi da un'unica soluzione, sviluppata appositamente per questa necessità: non più diverse centraline interfacciate tra loro, ma un unico dispositivo compatto che gestisce tutte le tecnologie e la sensoristica presenti nel locale tecnico. Questa è una soluzione unica nel mercato che integra vari sottosistemi ed è possibile monitorare e gestire tutte le notifiche da una sola interfaccia grafica, che rappresenta in modo intuitivo lo stato di servizio del sito remoto.
La soluzione **Asset & Site Management** è rivolta alle grandi aziende pubbliche e private che hanno sul territorio numerosi piccoli siti (armadi e cabine) e locali tecnici da monitorare, quali:

- **Telecomunicazioni:** stazioni (PoPs) e armadietti di strada;
- **Infrastrutture:** torri radar, stazioni di misurazione e armadietti per il controllo del traffico e di monitoraggio ambientale;
- **Trasporti:** stazioni di segnalazione e armadietti (ferrovie, metro, aeroporti, siti portuali);
- **Acqua:** chiusure, stazioni di pompaggio e per trattamento acque reflue, pozzi d'acqua;
- **Energia:** stazioni di trasformazione, stazioni di commutazione, stazioni di alimentazione, centrali elettriche ed eoliche;
- **Gas:** stazioni di distribuzione e regolazione.

I componenti hardware della soluzione ASM: i controllori ApolloN & JUNO con lettori, telecamere, sensori e rilevatori

Il punto di forza della soluzione ASN è la combinazione unica di hardware e software, sviluppata in-house da TKH Security. Si possono scegliere diversi controllori per le postazioni tecniche decentrate, a seconda della situazione specifica e delle esigenze.

Controllore Apollo^{N}

Soluzione attiva: quando presso i siti da monitorare sono disponibili l'energia elettrica e la connessione dati

Il controllore ApolloN è più potente del suo predecessore ed offre una grande flessibilità e scalabilità. Grazie al design modulare e all'implementazione del protocollo SNMP3, è possibile realizzare la configurazione perfetta per ogni situazione.

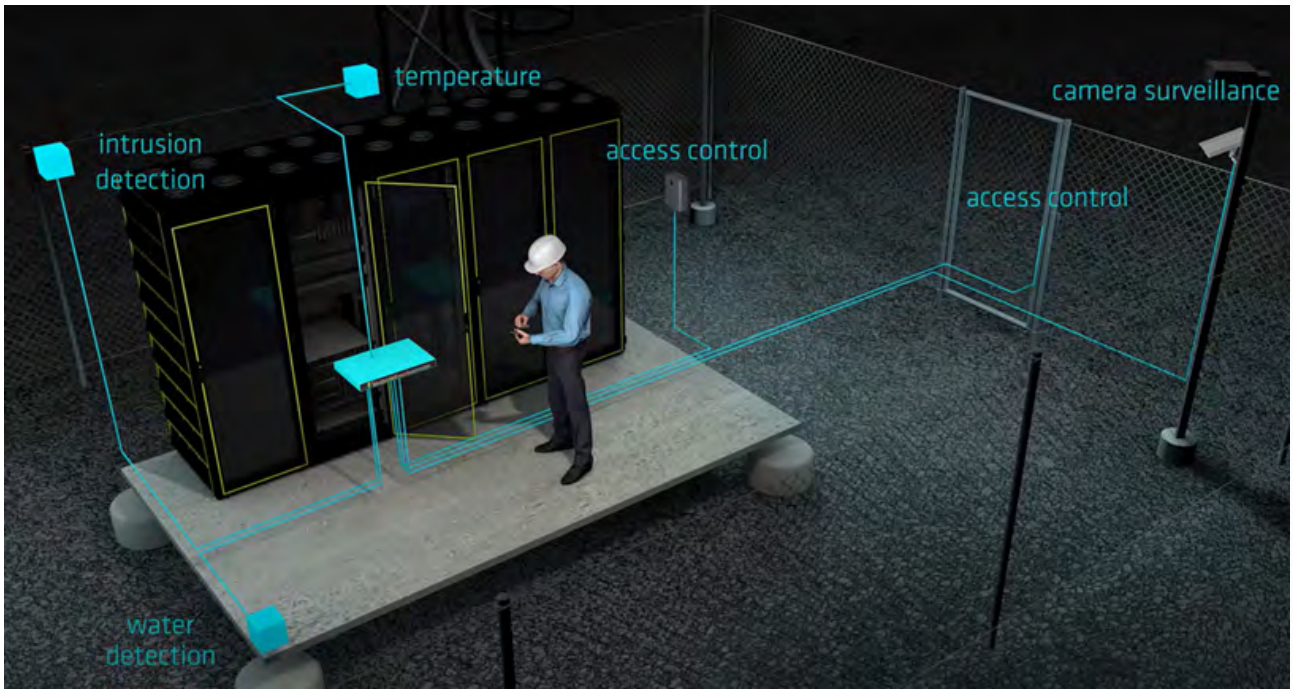
Controllore JUNO

Soluzione passiva: quando presso i siti da monitorare non sono disponibili l'energia elettrica e la connettività di rete.
Essendo dotato di una batteria e modulo connessione LoRa IoT, il controller JUNO è specificamente destinato per gestire il controllo degli accessi per luoghi passivi, rilevando eventuali eventi anomali. Entrambi i controllori comunicano verso la centrale di controllo attraverso la rete Internet o connessione LoRa IoT.

Lettori, telecamere, sensori e rilevatori

I vari dispositivi sono tutti collegati al controllore che ne raccoglie continuamente i dati e lo stato di servizio e, a seconda delle variabili ambientali che influenzano il funzionamento della postazione tecnica, invia un evento di allarme alla centrale operativa e viene visualizzato sistematicamente dal software sulla dashboard interattiva.

Alcuni esempi di evento d'allarme: valori anomali di temperatura o dell'umidità dell'aria, principio di incendio o di allagamento, rilevazione di un'intrusione, di un urto e dell'inclinazione (quando, ad esempio, un armadietto viene danneggiato o urtato). Quindi, nella centrale operativa tutti i siti vengono costantemente monitorati in tempo reale, permettendo di gestire prontamente ogni situazione anomala.



Inoltre, è possibile definire dei badge per l'accesso ai vari siti con diritti specifici per dipendenti o collaboratori regolari, oppure si può concedere l'accesso da remoto ai visitatori che non hanno un badge d'ingresso. Con un semplice click l'operatore può abilitare un manutentore ad entrare nella cabina remota o ad aprire un armadietto stradale: lo smartphone del manutentore può essere abilitato a sbloccare la serratura e quindi non c'è nessuna tessera o chiave da gestire!

ASM soddisfa pienamente i requisiti della cybersecurity: tutte le informazioni sono protette e sicure, utilizzando le più recenti tecnologie per la crittografia e la protezione dei dati.

TKH GROUP TKH SECURITY

Contatti:
TKH Security
Tel. +39 0438 1792811
www.tkhsecurity.it

TKH GROUP

TKH SECURITY

skilleye

TKH Skilleye,

tecnologia e riservatezza commerciale a servizio dei professionisti della sicurezza.

- TVCC Analogica ed IP, Controllo Accessi
- Misura della temperatura epidermica e presenza mascherina
- Conteggio Persone, Riconoscimento Facciale
- Lettura Targhe per gestione automatica di varchi
- Analisi Video Avanzata, Deep Learning, con classificazione degli oggetti
- Antintrusione per esterno, con qualsiasi condizione climatica
- Centralizzazione Video e Allarmi per Windows e MAC

SKILLEYE

SCARICA LA NUOVA APP SIQURPLAY PRO

TKH SECURITY SRL | +39 0438 179 2811 | info.it@tkhsecurity.com | www.tkhsecurity.it

Nuove tecnologie, conoscenze e competenze 4.0 per la Business Protection di organizzazioni pubbliche e private

di Fabrizio De Luigi, Sales Executive Manager e Maurizio Filippi Product Manager presso Beta 80 Group

Il mercato delle tecnologie applicate alla gestione unificata dei dati e delle informazioni nell'ambito della continuità operativa, della safety & security e, più in generale, della business protection è attualmente in fase di forte evoluzione ed espansione. Negli ultimi anni, queste tecnologie hanno significativamente modificato ad un ritmo sempre più sostenuto molti settori produttivi e del vivere quotidiano, favorendo il potenziamento della digitalizzazione delle imprese, dei servizi, delle città e del territorio, ed incrementando il livello di competitività delle aziende e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

Storicamente introdotte dalle organizzazioni governative e successivamente adottate in settori come l'industria, i servizi finanziari, l'assistenza sanitaria e i trasporti, queste tecnologie semplificano ed accelerano il raggiungimento da parte delle organizzazioni di una visione più olistica delle proprie infrastrutture. In tal modo, si realizza la piena condivisione di dati ed informazioni generati da ecosistemi disomogenei, implementati nel corso del tempo. Questa visione olistica raggiungerà un picco di crescita nei prossimi tre-cinque anni, costringendo le organizzazioni ad adottare le tecnologie in questione per sfruttare al meglio gli investimenti infrastrutturali già erogati (ROI) e a pianificare il futuro nel breve-medio termine.

Control Room 4.0: verso il controllo unificato con Beta 80 Group

Ecco, dunque, l'imperativo di Beta 80 Group: sviluppare in chiave olistica sistemi real-time di supporto alle decisioni in grado di eseguire la raccolta, l'integrazione, l'analisi e la visualizzazione dei dati sullo stato di tutte le risorse dell'organizzazione. L'obiettivo finale è quello di raggiungere

la capacità di eseguire automaticamente il controllo della continuità del business applicato a tutte le risorse ed essere in grado di erogare servizi automatizzati e di supporto alle decisioni per la gestione degli incident di safety & security, delle emergenze o delle avarie tecnologiche: in pratica la **"Control Room 4.0"**.

In un mondo ideale, tutti i dispositivi che compongono un'infrastruttura dovrebbero essere abilitati al protocollo Internet in modo da poter interagire digitalmente con le reti IT delle organizzazioni. Ciò consentirebbe a queste ultime di sottoporre ad un sistema di controllo centrale di elementi nativamente omogenei, migliorando sicurezza e produttività attraverso una gestione unificata all'origine.

Ma se si considera, ad esempio, che una buona parte delle telecamere di videosorveglianza acquistate oggi sono ancora analogiche, ci vorrà del tempo prima che quella visione ideale diventi realtà. Oppure, immaginiamo organizzazioni che acquisiscono altre società o strutture: ciò comporterebbe l'introduzione sistematica di nuove e diverse tecnologie aziendali di una o dell'altra impresa.

Quindi, anche se una delle due compagnie avesse conseguito una standardizzazione sui propri sistemi, senza una piattaforma olistica di unificazione dei dati la comunicazione fra di essi diventerebbe impossibile, rendendo la gestione complessiva dell'operatività eccessivamente costosa e altamente soggetta ad errori operativi.

Qui, di nuovo, il concept tecnologico della **Control Room 4.0** di Beta 80 Group entra ancora, prepotentemente, in gioco perché supporta le organizzazioni a raggiungere immediatamente l'obiettivo del controllo unificato e complessivo attraverso l'impiego di un'unica soluzione, capace di sovrapporsi a sistemi diversi in infrastrutture disomogenee, siano essi deputati alla sicurezza logica e fisica, all'IT, alle telecomunicazioni e all'automazione, in modo che i dati e le informazioni generate da ciascun sistema possano essere acquisite utilizzando semplicemente un adattatore software specifico per ciascun fornitore di tecnologia, realizzato attraverso l'implementazione di un modello industriale IoT sempre aggiornato, abbattendo così le tradizionali barriere di correlazione scaturite dalla presenza di apparati legacy.

La soluzione è Control 1st

La piattaforma applicativa **Control 1st** di **Beta 80 Group** è tutto questo: integrare sistemi diversi in un'unica interfaccia centralizzata, adottare una flessibilità architetturale per coprire organizzazioni distribuite geograficamente, omogeneizzare e normalizzare le tecnologie, adottare una capacità di espansione e adattamento orizzontale e verticale, ottimizzare e supportare i processi di risposta agli incidenti e la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le fasi fondamentali per supportare ogni organizzazione

Sono cinque le fasi alla base di Control 1st per fornire gli strumenti più adeguati in un unico ambiente operativo e supportare ogni organizzazione nella gestione della Business Protection:

• **KNOWLEDGE:** è l'analisi e la classificazione degli asset dell'organizzazione ovvero l'insieme degli elementi e delle informazioni che possiamo raccogliere relativamente a

tecnologie, processi, risorse e persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Include dati dinamici, che cambiano real-time nel tempo e nello spazio (dati da sensori, chiamate, social, ecc.) e dati statici (asset fisici, infrastrutture, processi, rischi, ecc).

• **AWARENESS:** i dati, i segnali e le informazioni prese singolarmente non sempre sono sufficienti per avere piena consapevolezza di quello che sta accadendo. I dati raccolti nella fase precedente devono necessariamente essere centralizzati, correlati e interpretati.

• **DECISION:** l'elaborazione delle informazioni integrata con l'analisi real-time di dati e situazioni semplifica e supporta il processo decisionale.

• **ACTION:** Control 1st elabora e propone azioni e risorse per la gestione e la risoluzione dell'emergenza, favorisce la comunicazione e il coinvolgimento delle parti interessate, comprese organizzazioni esterne.

• **ANALYSIS:** la raccolta, la classificazione e l'analisi dei dati relativi all'evento gestito alimentano i processi strategici che consentono di migliorare e modificare tutte le fasi dell'event management per prevenire e mitigare i rischi. Infine, l'Individuazione e l'analisi dei risultati in funzione degli obiettivi supporta la comunicazione verso gli stakeholders interni ed esterni, favorendo una maggior consapevolezza della rilevanza strategica della Business Protection all'interno delle organizzazioni.

BETA 80 **GROUP**

Contatti:
Beta 80 Group
Tel. +39 252021
info@beta80group.it
www.beta80group.it

Un soccorso dal cielo. Quando il GPS può limitare i danni da furto e manomissione ai veicoli di cantiere

di Gianfranco Iovino, responsabile Divisione Satellitare Cittadini dell'Ordine S.p.A.

Il cantiere edile è da sempre un luogo ad alta esposizione ai furti sia per la molteplicità di persone che transitano a vario titolo al loro interno, sia per le tante ore di assenza di presidio date dal fermo lavorazione (festivi e riposi notturni) con conseguente sottrazione di materiali ed attrezzature di lavoro, incluse le macchine.

Intese come 'mezzi di cantiere' (ruspe, escavatori, pale e gruppi elettrogeni) o per il trasporto ed il sollevamento dei materiali (gru, autogru, autocarri), le macchine nel loro insieme registrano ad oggi un notevole incremento di sottrazione indebita soprattutto al centro-nord Italia, con un'incidenza del +40% rispetto agli anni scorsi.

Questo in ragione degli alti costi da sostenere per il loro acquisto, inclusi i materiali di ricambio per le manutenzioni, nonché le difficoltà di approvvigionamento di nuovi veicoli per il rallentamento dei mercati di produzione e di importazione.

Ad oggi, la maggior parte dei cantieri dispone di sistemi d'allarme e dispositivi di controllo intrusione che mettono al riparo dai furti di ponteggi e beni custoditi all'interno di aree/ambienti chiusi, ma non assicurano alcuna protezione ai mezzi di movimento che, una volta spostati dall'area di cantiere, sono difficilmente recuperabili successivamente.

Per gli addetti al lavoro c'è l'assoluta consapevolezza del danno conseguente ad un furto di una macchina edile, sia in termini economici (valori in acquisto che oscillano mediamente di svariate decine, spesso centinaia di migliaia di euro) che aziendali, esponendo ad imprevisti arresti dei lavori ed a investimenti economici non programmati per l'acquisto e/o il noleggio di mezzi sostitutivi.

Nasce dalla consapevolezza di questa alta esposizione ai rischi il bisogno sempre più sentito dalle aziende del settore di proteggere il proprio parco veicolare da cantiere che rappresenta l'asset primario del core business e, molto spesso, una considerevole fetta del patrimonio aziendale, attraverso l'adozione di sistemi di sicurezza attiva fondamentali per preservare l'incolumità dei beni, siano essi di proprietà o riferiti a società di noleggio.

La soluzione più efficace è quella di affidarsi a sistemi di localizzazione satellitare di ultima generazione, controllati e gestiti da una centrale di sicurezza attiva H24, che garantisca un monitoraggio continuo finalizzato all'intervento immediato in caso di evento predatorio.

Cittadini dell'Ordine S.p.A propone con la propria Divisione Satellitare (ex Servim) la risposta adeguata a fronteggiare questi rischi grazie all'adozione di sistemi GPS ad alto efficientamento tecnologico, oltre che il qualificato supporto della centrale operativa presidiata da guardie giurate che, in caso di evento criminoso in corso, coinvolgono tempestivamente le FF. OO. per il supporto territoriale a livello nazionale ed estero, finalizzato al tracciamento ed al recupero del bene sottratto.

All'attività di controllo garantita dalla centrale operativa si aggiunge, in combinata vincente, la disponibilità ad usufruire di un portale di logistica, utilissimo per i responsabili di cantiere in quanto consente il tracciamento e il posizionamento in tempo reale di tutti i veicoli controllati con GPS presenti all'interno di un'area di cantiere o monitorare gli spostamenti di quelli in transito direttamente dall'applicativo mobile per smartphone e tablet con cui analizzare anche dati storici riferiti a spostamenti e soste di cantiere eseguite nell'ultimo semestre.

Inoltre, c'è da considerare che i dispositivi adottati dai Cittadini dell'Ordine sono in grado di rispondere

completamente ai requisiti di **IMPRESA 4.0** in riferimento al lavoro in interconnessione che, ricordiamo, permette un recupero d'imposta sull'investimento pari al 40% nelle aree del centro e nord Italia e fino al 90% nel sud Italia attraverso autocertificazioni e/o perizie certificate.

Cittadini dell'Ordine, sulla base delle proprie competenze e dell'esperienza consolidata nello specifico campo, propone una soluzione di sicurezza 'all inclusive' denominata MTSAT, ideale per il mondo della cantieristica, composta dal sistema completo di accessori ad un prezzo altamente concorrenziale, che include l'antifurto satellitare GPS, un dispositivo Transponder passivo con 2 chiavi Dallas per il disinserimento della protezione, un pulsante SOS di soccorso/assistenza ed un dispositivo per lo sblocco passivo comandato da centrale operativa, utile per inibire l'avviamento del motore del mezzo in caso di soste in zona a rischio o per negare l'utilizzo del veicolo.

L'offerta **MTSAT** si completa con un canone mensile per la gestione della sicurezza che comprende l'utilizzo di una SIM telefonica e l'assistenza ed il monitoraggio H24 da parte degli operatori della centrale operativa sugli allarmi/segnalazioni generati da:

- pulsante SOS
- stacco dell'alimentazione primaria (batteria)
- avviamento non autorizzato senza la presenza del Transponder
- blocco alla partenza gestito direttamente dalla centrale

A questo è possibile aggiungere i servizi **PLUS**, molto apprezzati in particolare nel campo del noleggio, che

offrono il controllo e l'autodeterminazione dei 'bersagli' (aree consentite di movimento con gestione allarme solo in caso di sconfinamento) e delle 'fasce orarie' (ore senza controlli di sicurezza per consentire la movimentazione libera dei mezzi in cantiere), per quello che riteniamo ad oggi il prodotto più funzionale per il mondo della cantieristica e dell'agricoltura. Questo vale sia per le aziende titolari di beni propri che per quelle di noleggio, particolarmente esposte al rischio di appropriazione indebita ed al mancato rispetto dei termini e delle clausole contrattuali (insolvenza economica, subappalto del bene noleggiato, lavoro oltre i termini e i tempi stabiliti).

I nostri consulenti sono a completa disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimento o approfondimento del prodotto MTSAT, come di tutte le altre soluzioni a nostra disposizione che coprono i fabbisogni di sicurezza e logistica evoluta per qualsiasi settore merceologico e per l'uso privato.

CDO A safe world CDO 150

Contatti:
Cittadini dell'Ordine S.p.A.
Tel. +39 0547 313404
commercialesat@cittadinidellordine.com
www.servim.it

Hanwha Techwin lancia Wisenet WAVE 5.0

comunicato aziendale

Hanwha Techwin Europe ha lanciato l'ultima versione del VMS **Wisenet WAVE**.

La versione 5.0, progettata per rispondere all'aumento esponenziale dell'uso dell'AI nelle telecamere, è caratterizzata dall'utilizzo della potenza dell'analisi AI, da una maggiore sicurezza informatica, dall'utilizzabilità del sistema e da nuove capacità interattive per amministratori e utenti finali.

Grazie alla ricerca degli oggetti avanzata ora disponibile, gli operatori possono cercare gli oggetti che sono stati identificati dall'analisi video delle telecamere e registrati negli archivi video sulla base di attributi specifici, come tipo di oggetto, colore, genere, età e abbigliamento.

Questi dati sono visualizzabili in una nuova finestra per migliorare l'utilizzo da parte dell'operatore.

Gli utenti possono anche configurare il backup degli archivi video inclusi gli eventi di movimento, segnalibri e oggetti, in aggiunta ai backup in tempo reale, programmati o on-demand.

Gli altri aggiornamenti includono nuove funzioni di utilizzabilità e amministrazione che semplificano la gestione del VMS, come la possibilità di creare gruppi logici di telecamere oppure di registrare il movimento e metadati (oggetti) ad alta risoluzione insieme alla registrazione continua a bassa risoluzione.

Tali immagini possono poi essere condivise con gruppi di utenti specifici. Gli operatori possono anche accedere a funzioni di playback intuitive per vedere gli ultimi minuti di un evento e informazioni più dettagliate sui server e sulle telecamere che registrano un evento.

Anche la finestra di login è stata migliorata per aiutare gli operatori a ordinare, filtrare e nascondere con facilità i sistemi.

Inoltre, il client Desktop è in grado di scaricare gli aggiornamenti automaticamente e nel background per assicurare che il sistema sia sempre aggiornato e non presenti vulnerabilità (se lo desiderano, gli utenti possono scegliere di disabilitare l'aggiornamento automatico).

La sicurezza informatica è stata migliorata adottando l'autenticazione a 2 fattori (2FA) per gli utenti WAVE Sync. Questa tecnologia richiede a tutti gli utenti con account cloud

di usare un'app di autenticazione per poter accedere (Google Authenticator, Microsoft Authenticator o Duo Mobile).

Le connessioni VMS Server ora usano il pinning del Certificato SSL/TLS per prevenire gli attacchi "man-in-the-middle". La connessione tra WAVE Server e Client avviene con la nuova autenticazione basata sulla sessione (bearer token) per impostazione predefinita. Gli archivi video sono crittografati e visualizzabili solo nei client desktop, mobile e web e funzionano su qualsiasi disco rigido o dispositivo di archiviazione.

Uri Guterman, Head of Product & Marketing per Hanwha Techwin Europe, ha affermato: *"Sempre più soluzioni di sorveglianza e sicurezza stanno integrando analisi a bordo per offrire dati utili per la protezione e il processo decisionale intelligenti. La versione 5.0 dimostra l'evoluzione continua della nostra piattaforma WAVE come soluzione future-proof di cui i professionisti della sicurezza hanno bisogno."*

Per scoprire di più su Wisenet WAVE 5.0, visita:
www.wavevms.com/wisenet-wave-5-0/

Hanwha Techwin Europe

Hanwha Techwin

wisenet

DOPPIO SENSORE SINGOLA ANALISI

Telecamere Dual-Sensor con analisi video AI integrata

PNM-C12083RVD / PNM-C7083RVD

- Una sola telecamera per monitorare due aree
- Analisi video precisa ed accurata grazie al rilevamento di oggetti basato su AI (persone/volti/veicoli/targa)
- Immagini di qualità avanzata e requisti di larghezza di banda ridotti grazie a funzionalità avanzate basate sull'Intelligenza Artificiale (WiseNRII/Prefer Shutter Control Automatic/WiseStreamII)
- Sicurezza Informatica avanzata: TMP 2.0 (certificato FIPS 140-2)

www.hanwha-security.eu/it

L'impiego della diffusione sonora nella protezione perimetrale

ERMES ELETTRONICA SRL
(+39) 0438 308470
www.ermes-cctv.com

La protezione ottimale del perimetro di una infrastruttura critica si ottiene installando un sistema di allarme lungo la recinzione unitamente ad un sistema di telecamere che, nel momento in cui scatta un allarme, consentano all'operatore del posto di controllo di verificare le cause che lo hanno generato
L'efficacia di questo sistema può essere potenziata con l'aggiunta di un sistema di diffusione sonora in IP che, in concomitanza con il tentativo di violare l'area protetta, riproduca automaticamente, mediante gli altoparlanti installati sulla sezione della recinzione interessata all'evento, un messaggio di avvertimento atto a scoraggiare il prosieguo del tentativo di intrusione.
In aggiunta, l'operatore del posto centrale di controllo, che nel frattempo ha potuto visualizzare l'area mediante le telecamere, può intervenire, grazie alla console microfonica in IP a sua disposizione, con degli annunci dal vivo più pertinenti e circostanziati che avranno un elevato potere dissuasivo.
La tromba SoundLAN-POE.T10C di ERMES Elettronica, amplificata ed alimentata in POE, è un elemento ideale per queste applicazioni in quanto implementa due funzioni esclusive: la possibilità di memorizzare a bordo un messaggio riproducibile in maniera automatica e la funzione di TalkBack che permette il funzionamento in modalità reversibile della tromba. Questa unità, oltre a riprodurre il messaggio registrato e riprodurre l'audio proveniente da una console microfonica remota connessa in IP, consente di captare tramite un microfono particolarmente sensibile integrato nella sua struttura le voci e i suoni nelle vicinanze del punto di installazione.
L'operatore del posto di controllo potrà quindi attivare l'ascolto ambientale ma anche potrà dialogare in modalità PTT con la persona presente nelle vicinanze della tromba.

Il nuovo sensore di temperatura INIM Air2-SenseTH100/W

INIM ELECTRONICS S.R.L.
(+39) 0735 705007
www.inim.biz

È un sensore di temperatura ambiente wireless il nuovo arrivato in casa INIM. Sappiamo che le funzioni domotiche abbinate a quelle antintrusione sono un plus della INIM.

Il sensore di temperatura e umidità **Air2-SenseTH100/W** con collegamento via radio consente di integrare la funzione termostato all'interno della centrale antifurto.

L'isteresi programmabile su 4 valori assicura l'efficienza del dispositivo, inoltre la staffa posteriore di cui è dotato consente l'istallazione rapida e semplice tramite l'impiego di una vite o di nastro biadesivo.

Con Air2-SenseTH100/W à possibile configurare **fino a 15 sonde collegabili in centrale** e gestire contemporaneamente **fino a 15 zone climatiche** dotate di propri termostati indipendenti.

La batteria incorporata, al litio CR2032 da 3V, può essere sostituita dall'utente finale senza generare una segnalazione di sabotaggio all'apertura del contenitore.

Antenna Nedap i37 GO

OMNISINT SRL
(+39) 02 26708493
www.omnisint.it

La nuovissima antenna antitaccheggio i37 Go di Nedap fornita da Omnisint fa parte delle EAS di nuova generazione. È stata progettata specificamente per il difficile ambiente dei supermercati. Presenta un design elegante dalla linea trasparente con bordi neri, e le sue performance combinano i vantaggi di un processo di check-out veloce e senza intoppi del cliente alla cassa ad un eccezionale livello di rilevamento delle etichette.
Il sistema di comunicazione e di invio dati in rete permette di raccogliere informazioni preziose per analisi e reportistica e offre la possibilità di integrarsi in modo semplice in tutte le reti dei negozi. È dotato inoltre di pannelli pubblicitari per posizionare materiale di marketing su entrambi i lati dell'antenna. Una soluzione moderna, innovativa ed efficiente per migliorare le performance del negozio, in termini di sicurezza e gestione della clientela.

Caratteristiche:

- Dotato di tecnologia brevettata OID (Orientation Independent Detection) di Nedap. Le etichette vengono rilevate indipendentemente dalla loro posizione
- Antenna elegante nella combinazione di colori nero-antracite RAL7016
- Resistente agli urti dei carrelli
- Design trasparente al 100%.
- Segnalazione con allarmi sonori e visivi
- Possibilità di integrazione con altri dispositivi di sicurezza tramite API aperta
- Informazioni e controllo in tempo reale all'interno del negozio e dashboard organizzativa
- Fast Remote Service

La nuova Telecamera PTZ IP Dome TKH|Skilleye 37x

TKH SECURITY
(+39) 0438 1792811
www.tkhsecurity.it

Da sempre **TKH Security** rivolge la massima attenzione all'innovazione tecnologica mantenendo aggiornata l'offerta commerciale dei suoi prodotti video. Con l'introduzione del **nuovo catalogo** Videosorveglianza Professionale TKH Skilleye, presenta la nuova Dome **PTZ IP TKH|Skilleye SEI-P6780TIO**, zoom 37x e risoluzione 4MP.
La telecamera adotta l'innovativo sensore Ultra-Starlight Progressive Scan ad alta sensibilità, ideale per riprese con scarsissima luminosità conferendo un'eccellente qualità video dai colori vividi e brillanti.
Grazie allo zoom ottico 37x (f = 5.6 – 208mm) e ai potenti LEDs a bordo ad alta efficienza (portata 300mt), l'utente può riconoscere un individuo o una targa a 430 mt di distanza e rilevare la presenza di una persona a più di 2 Km.
Il campo di applicazione risulta molto ampio: strade, piazze, parcheggi, aeroporti, stazioni e porti, parchi e stadi, siti commerciali/industriali…
La telecamera supporta il noto motore di analisi video Deep Learning **ADVANCED VCA** con funzioni di Smart Detection e la consolidata funzione **Auto-Tracking (Uomo/Veicolo)**, ideale per seguire e tracciare efficacemente ogni target nella scena video.
Il robusto involucro metallico, l'ampio range di temperatura di funzionamento (-40°C ~ +65°C), un elevato grado di protezione IP67/IK10 e da sovratensioni TVS 6kV, rendono questo prodotto adatto a lavorare efficientemente in condizioni ambientali veramente proibitive.

essecome ONLINE

n. 07/2022
Anno XLII
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE
Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Redo Bezzo, Fabrizio De Luigi, Maurizio Filippi, Gianfranco Iovino

SEGRETERIA DI REDAZIONE
redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI
marketing@securindex.com

EDITORE
essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE
- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE
Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it

Nella tua città anche i muri parlano

SISTEMI AUDIO OVER IP

SoundLAN:
Sistemi di diffusione sonora Over IP
conformi alle EN 50849 per i sistemi di emergenza e alla circolare 18/07/2018 del Ministero degli Interni per le misure da adottare a fini di sicurezza durante le manifestazioni pubbliche.

ermes
freedom to communicate

www.ermes-cctv.com
ermes@ermes-cctv.com

CHIAMATE DI EMERGENZA
DIFFUSIONE SONORA
INTERFONIA

A.I. Tech
The Vision of the future. Now.

AI-PPE

l'app di analisi video basata su intelligenza artificiale per il rilevamento di **lavoratori** che non indossano i **dispositivi di protezione individuale**